

DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 75 del 11.12.2019

OGGETTO: Procedura sotto soglia n. 41/2019, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del Codice dei Contratti Pubblici, da eseguirsi tramite RdO MEPA, per l'affidamento del servizio di ritiro e spedizione materiale tramite corriere espresso, in ambito nazionale e internazionale, per conto dell'Automobile Club d'Italia.

CUI S00493410583201900002

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con Legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e dell' 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTO il provvedimento prot. n. 8482 del 18.12.2016, con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 15 novembre 2016 e scadenza 14 novembre 2021, l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione del Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 1° marzo 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la propria determinazione n. 6 del 1° febbraio 2018, con la quale — con decorrenza dal 1° febbraio 2018 e fino a diverse disposizioni — la titolarità della direzione dell'Ufficio Acquisti, *ad interim*, è stata assunta in capo al Direttore del Servizio Patrimonio;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2020, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

VISTO il *budget* di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centro di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 3676 del 3 dicembre 2019 per l'assegnazione del *budget* di gestione ai Centri di Responsabilità dell'Ente per l'anno 2020, con la quale i dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello generale sono stati autorizzati a adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni di spesa di importo unitario non superiore a 300.000 euro, a valere sulle voci di *budget* assegnate ai suddetti Centri;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, rinominato "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55;

VISTO l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore a 40.000 euro, devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritta a tale Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

VISTO, in particolare, l'art 32, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTA la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 – “Linee Guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTA la propria determinazione n. 63 del 4 dicembre 2018, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici, è stato approvato il programma biennale 2019-2020, comprensivo dell'aggiornamento del 2018, di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, in conformità alle disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 - *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*;

PRESO ATTO che, nell'ambito della suddetta programmazione, è prevista la procedura sotto soglia comunitaria n. 41/2019 per l'affidamento del servizio di spedizione di materiale tramite corriere espresso, in ambito nazionale ed internazionale, alla quale, a seguito di pubblicazione del programma nel Portale “Servizio Contratti Pubblici” (SGP) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato assegnato il numero CUI S00493410583201900002;

VISTO l'art. 35 del Codice dei Contratti Pubblici, che ha recepito i *Regolamenti UE 2019/1827, 1828, 1829, 1830 del 30 ottobre 2019* e che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo – a decorrere dal 01.01.2020 la soglia in 214.000 euro, oltre

IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati agli enti pubblici;

PRESO ATTO che, in data 29 febbraio 2020, verrà a scadenza il contratto per l'affidamento del servizio di spedizione di materiale tramite corriere espresso, in ambito nazionale ed internazionale, stipulato con SDA Express Courier s.p.a., aggiudicatario della procedura sotto soglia n. 60/2016 (CIG 6934280CDE);

RICHIAMATO l'art. 1, comma 450, della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.i. e, per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP s.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il MEPA, sul quale si può acquistare con ordine diretto di acquisto (OdA), richiesta di offerta (RdO) e trattativa diretta (TD);

ACCERTATO che, allo stato, non è attiva alcuna convenzione CONSIP per servizi di trasporto e spedizione di materiale tramite corriere espresso ed è disponibile il servizio nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) di CONSIP, che richiede, per l'appalto specifico, un affidamento di valore superiore alla soglia comunitaria;

CONSTATATO che nel MEPA/CONSIP è pubblicato il Bando "Servizi – Servizi Postali di Raccolta e Recapito e Servizi a Monte e a Valle del Recapito", che contempla prestazioni confacenti alle esigenze dell'Ente;

PRESO ATTO della relazione istruttoria del 3 dicembre 2019 del responsabile unico del procedimento, dottor Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti, presso il Servizio Patrimonio dell'Ente, nominato con propria determinazione n. 64 del 4 dicembre 2018 di approvazione della programmazione biennale 2019-2020 delle procedure di competenza del Servizio Patrimonio, nella quale è riportata l'analisi svolta in merito alla procedura di scelta del contraente ed alla soluzione contrattuale idonea a soddisfare, con adeguati livelli di qualità, le esigenze di spedizione di documenti e di materiale evidenziata dai centri di responsabilità e dalla quale rileva che:

- l'oggetto del servizio consiste in:
 - a) ritiro, trasporto e consegna di modulistica, documenti, tabulati, materiale vario, arredi, apparecchiature informatiche e meccaniche, o parti di esse, a mezzo corriere, da e per la sede centrale, le sedi periferiche dell'ACI e/o presso terzi;(enti, società, privati), compresi gli

autodromi e i siti destinati ad eventi sportivi automobilistici, nonché gli uffici della FIA (Fédération Internationale de l'Automobile);

- b) gestione completa della prestazione al fine di consentire il costante monitoraggio delle spedizioni effettuate, comprensiva dei servizi di *tracking on line*, *reporting* e *call center* e delle altre attività correlate necessarie;
- nel computo del valore presunto del servizio, effettuato su base statistica rispetto al volume dei servizi registrato nell'esercizio precedente si è tenuto conto anche dei probabili effetti dell'introduzione del "Documento Unico della Proprietà e della Circolazione del Veicolo" (D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 98), e del processo di digitalizzazione della documentazione inerente i veicoli iscritti al PRA che comporteranno il progressivo venire meno per le sedi territoriali dell'Ente della esigenza di inviare i fascicoli cartacei PRA "fuori provincia" verso l'archivio centralizzato, che rappresenta almeno il 40% del volume totale del servizio;
 - il contratto è del tipo a consumo per l'importo massimo autorizzato- da liquidare sulla base degli ordinativi e delle spedizioni effettuate ed eseguite a regola d'arte e senza contestazioni, tenuto conto dei prezzi unitari di aggiudicazione per ogni tipologia di spedizione;
 - sulla base delle prestazioni descritte nel capitolato tecnico e prestazionale, dell'analisi dei costi e del volume presunto delle spedizioni, secondo la diversa tipologia, l'importo complessivo del contratto, per la durata di tre anni, è presumibilmente stimato in € 82.000,00 oltre IVA;
 - in ragione dello scenario che si andrà delineando nei prossimi anni, in relazione al progressivo processo di digitalizzazione, è conveniente, comunque, prevedere possibili variazioni in aumento e/o in diminuzione, nei limiti di quanto stabilito nell'art. 106, comma 12, del Codice , nonché la facoltà di proroga tecnica per la durata di sei mesi e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo fornitore;

PRESO ATTO che il valore complessivo del contratto è presuntivamente stimato in:

- | | |
|---------------------------------|-----------------------|
| • valore triennale: | € 82.000,00 oltre IVA |
| • quinto d'obbligo: | € 16.400,00 oltre IVA |
| • proroga tecnica per sei mesi: | € 11.000,00 oltre IVA |
| • costi di interferenza | € 0,00 |

per un totale complessivo di € 109.400,00 oltre IVA, come dal quadro economico riportato nella relazione del RUP e che, sulla base di quanto indicato nella determinazione ANAC n. 3 del. 05.03.2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" e dell'art. 95, comma 10 del Codice, i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con l'Ente;

EVIDENZIATO che, in ragione della pubblicazione in MEPA del Bando "Servizi – Servizi Postali di Raccolta e Recapito e Servizi a Monte e a Valle del Recapito", la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6 del Codice dei Contratti Pubblici, verrà espletata sulla piattaforma www.acquistiinretepa.it della CONSIP con aggiudicazione al criterio del minor prezzo - ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del Codice - mediante confronto concorrenziale e richiesta di offerta

(RdO) rivolta ai fornitori abilitati in MEPA, nel rispetto delle disposizioni e dei principi organizzativi stabiliti nel documento “Regole del sistema *e-procurement* della PA”;

PRECISATO che la RdO sarà preceduta dalla pubblicazione, sul sito istituzionale dell’Automobile Club d’Italia www.aci.it/amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti, di un avviso per manifestazione di interesse a partecipare, rivolto agli operatori economici del settore di riferimento iscritti al MEPA ed in possesso dei requisiti professionali richiesti per lo svolgimento del servizio in argomento, al fine di ampliare la platea dei potenziali interessati con l’indicazione di un termine di almeno venticinque giorni per l’invio delle domande;

CONSIDERATO che la procedura sarà svolta in conformità alle modalità indicate nella documentazione di gara (lettera di invito, condizioni di fornitura, specifiche tecniche dei prodotti) che costituisce parte integrante della presente determinazione anche se non materialmente allegata;

RICHIAMATA la delibera dell’ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *“procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici”* aggiornate, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l’imposta di bollo e l’eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013;

VISTO l’art. 113, comma 2, del Codice il quale prevede che *“A valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull’importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l’esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti”*;

RAVVISATO di accantonare, in via prudenziale, nelle more dell’adozione, da parte di ACI, del Regolamento di cui al comma 3 del citato art. 113 del Codice, una quota massima non superiore al 2% dell’importo a base di gara, esclusa IVA, per la costituzione del suddetto Fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 1.968,00 oltre IVA, come da quadro economico da imputare sul conto CO.GE. n. 410727003 – “Spese Trasporti”, in quanto, ai sensi del comma 5-bis dell’art. 113, gli

incentivi fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

VISTO l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli *standard* qualitativi ed economici dei servizi, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;

VISTI l'art. 42 del Codice e l'art. 6-*bis* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico di responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI gli articoli 36, comma 2, lettera b) e commi 6, 95 e 32 del Codice, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, nonché le condizioni generali allegate ai bandi di abilitazione del MEPA;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) e comma 6 del Codice, nonché alle condizioni di cui alla lettera di invito ed alla documentazione allegata, l'espletamento della nuova procedura sotto soglia n. 41/2019 mediante RdO MEPA per l'affidamento del servizio di ritiro e spedizione materiale tramite corriere espresso, in ambito nazionale e internazionale, per conto dell'Automobile Club d'Italia, di durata triennale;
- Di stabilire che la procedura sia preceduta dalla pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse;
- Di stabilire che lo svolgimento della suddetta procedura avrà luogo mediante richiesta di offerta (RdO) sulla piattaforma telematica MEPA/CONSIP www.acquistiinretepa.it, nelle forme e secondo le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto MEPA, denominato "Servizi – Servizi Postali di Raccolta e Recapito e Servizi a Monte e a Valle del Recapito", con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo (art. 95, comma 4, del Codice);

- Di stabilire che il servizio avrà decorrenza presumibilmente dal 1° marzo 2020 fino al 29 febbraio 2023, con facoltà di proroga per ulteriori sei mesi e, comunque, per il periodo necessario alla conclusione ed al perfezionamento della successiva procedura per l'affidamento del nuovo servizio;
- Di fissare il valore complessivo presunto a consumo pari a € 98.400,00 oltre IVA, comprendente l'importo stimato per il triennio contrattuale, pari a € 82.000,00 oltre IVA, nonché l'importo pari a € 16.400,00 oltre IVA, corrispondente al quinto d'obbligo;
- Di stabilire che l'impegno economico, relativo all'eventuale periodo di proroga per ulteriori sei mesi, risulta pari a € 11.000,00 oltre IVA;
- Di stabilire che il servizio sarà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera c) del Codice e secondo le modalità stabilite nelle condizioni di fornitura allegate ai bandi di abilitazione MEPA;
- Di autorizzare l'accantonamento, in via cautelativa e provvisoria, della somma di € 1.968,00 pari al 2% dell'importo posto a base di gara, modulato sull'ammontare del servizio, a titolo di fondo per gli incentivi da erogare ai dipendenti che svolgono funzioni tecniche nell'ambito di attività relative ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, ai sensi dell'art. 113 del Codice dei Contratti Pubblici, salvo eventuale storno delle somme impegnate in eccedenza, ai sensi del regolamento in via di emanazione;
- Di imputare l'importo complessivo del servizio, pari a € 98.400,00 oltre IVA, sul conto di costo n. 410727003 – “Spese Trasporti” su tre anni, a valere sul *budget* assegnato e da assegnare, per gli esercizi 2020-2021-2022,
- Di imputare l'importo di: € 1.968,00 oltre IVA, a titolo di accantonamento del 2% per gli incentivi da erogare ai dipendenti che svolgono le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, sullo stesso centro di costo;
- Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischi da interferenze in quanto non rilevate e, pertanto, il costo della sicurezza è pari a € 0,00;
- Di nominare il dottor Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice;

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto all'art. 6-*bis* dalla Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, per il quale il RUP deve astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'art. 31 del Codice provvede agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed

imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

La presente determinazione viene trasmessa e sottoscritta dal Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza, compresa anche l'acquisizione del CIG, in conformità alle modalità stabilite dall'Autorità.

Visto: il Responsabile del Procedimento
(Alessandro Grassi)

f.to Il Dirigente
(Giuseppa Scimoni)